



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

**FALSITA' IDEOLOGICA COMMESSA DAL PRIVATO IN ATTO PUBBLICO
IN CONCORSO: CHIUSE LE INDAGINI PRELIMINARI NEI CONFRONTI
DI TRE CITTADINI RUMENI.**

Nei giorni scorsi, personale della Polizia Locale di Perugia ha notificato a tre cittadini di origine rumena - ma domiciliati a Perugia - l'avviso di conclusioni indagini emesso da quest'ufficio per i reati di falsità ideologica in concorso.

Il suddetto ufficio di polizia - a seguito della presentazione della domanda di iscrizione all'Anagrafe della Popolazione Residente nel Comune di Perugia (APR) da parte di due donne ed un uomo di origine rumena - era stato incaricato di svolgere mirati accertamenti finalizzati a verificare l'autenticità della documentazione prodotta.

Gli accertamenti sono partiti dall'analisi circa l'effettiva capacità reddituale dei richiedenti, condizione prescritta dalla vigente normativa quale requisito per l'iscrizione nelle liste anagrafiche comunali; alcuni elementi ravvisabili poi dalle buste paga prodotte facevano nascere sospetti sulla loro genuinità in quanto pur essendo riferibili a due diverse Società, reali ed attive, riportavano medesimi dati di matricola, posizione assicurativa, mansioni, stipendio.

Ulteriori indizi circa la falsità della documentazione presentata, venivano ravvisati su una lettera di assunzione apparentemente emessa da una Società con sede in Abruzzo.

Incrociando i dati acquisiti anche con le banche dati dell'I.N.P.S. (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) e dell'A.R.P.A.L. Umbria (Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro) il personale della Polizia Locale di Perugia accertava l'inesistenza di qualunque rapporto lavorativo per i tre rumeni in questione, la cui iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente è stata rigettata.

Con la notifica dell'avviso della conclusione delle indagini preliminari gli indagati potranno presentare, anche per il tramite dei rispettivi legali, documenti a sostegno delle proprie tesi difensive chiedendo di essere sottoposti ad interrogatorio.

Perugia, 06 febbraio 2024

Il Procuratore della Repubblica
Raffaello Cantone